

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

OVINO CORNELLA BIANCA RER A008 (Revisionato)

Famiglia: Bovidae Genere: Ovis			Specie: aries			
Nome comune: Cornella		Codice iscrizione Registro nazionale:				
Sinonimi accertati:						
Sinonimie errate:						
Rischio di erosione genetica o di estinzione						
Stato sconosciuto Minacciata conservataMinacciata Critica conservataXCritica						
Denominazioni dialettali locali						
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009 Determina n. 13830						
Allevamenti valu	tati		N. riproduttori	Anno d'insediamento		
Az. Agr. Le Cornelle			200			
Az. Agr. Costantino Pasquesi			100			
Az. Agr. Costantino Pasquesi			100			

Luoghi di conservazione ex situ:

Modalità di conservazione ex situ

Conservativo (in vivo)X

Allevamento produttivo (in vivo)X

Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)

Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)

Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione

Allevamento conservativo amatoriale X

Allevamento produttivo X

Allevamenti incaricati della moltiplicazione:

Ariete



Pecora



Ariete – particolare della testa



Pecora – particolare della testa



Ariete (CNR 1983) – foto storica



Pecora (CNR 1983) – foto storica



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

La Cornella Bianca può essere fatta risalire al ceppo appenninico, anche se le notizie sulla su origine sono incerte e frammentarie. Il suo ambiente di allevamento principale è l'alto appennino emiliano delle province di Reggio Emilia, Modena e Bologna. Nel passato si sono probabilmente verificati scambi di riproduttori con le razze Garfagnina e Massese, allevate in zone limitrofe, con le quali la Cornella ha avuto da sempre stretti contatti, soprattutto nel periodo invernale, quando parte dei greggi si spostavano dall'alto Appennino emiliano verso la Toscana. Altri greggi muovevano invece verso la Pianura Padana ed è proprio tramite il sistema di allevamento transumante che la sua area di allevamento si è estesa anche alle province di Ferrara, Rovigo e Vicenza. Negli ultimi decenni ha subito un forte decremento numerico, per la crisi generalizzata che ha riguardato l'allevamento ovino ma anche per l'incrocio e la sostituzione con altre razze ovine ritenute più produttive. (Bigi D., Zanon A.;2008)

Notizie ufficiali su questa razza mancavano da diversi anni e il Registro anagrafico risultava vuoto. Tramite uno studio iniziato alcuni anni fa, condotto dall'Università di Bologna in collaborazione con l'Associazione RARE la Provincia di Modena e lil servizio veterinario dell'AUSL di Reggio Emilia, è stato possibile attuare il censimento e la caratterizzazione produttiva e genetica dellapopolazione di Cornella Bianca tuttora presente. E' stato anche riattivato il Registro anagrafico della razza, attualmente trasformato poi in libro genealogico di conservazione.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Razza ovina diffusa sulla montagna modenese, reggiana e bolognese anche se la pratica della transumanza porta le greggi a trasferirsi in pianura, anche ferrarese, durante il periodo più freddo. Negli ultimi decenni ha subito un forte decremento numerico, per la crisi generalizzata che ha riguardato l'allevamento ovino ma anche per l'incrocio e la sostituzione con altre razze ovine ritenute più produttive. La razza non era più segnalata agli inizi del 2000, negli anni immediatamente successivi furono individuati nuclei stanziali e transumanti per un totale di circa 400 capi. Attualmente si stima che la consistenza complessiva sia di circa 800 capi. Sono circa 320 i capi iscritti al Libro Genealogico (dati ARAER).

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Baldelli E. (1999) La zootecnia bioecologica. Edagricole, Bologna.

Bigi D., Zanon A. - Atlante delle razze autoctone: ovini, equini, ovicaprini, suini allevati in Italia, Seconda Edizione, Edagricole, 2020.

C.N.R. (1983) Atlante etnografico delle popolazioni ovine e caprine allevate in Italia.

Manetti C. (1924) Geografia zootecnica Italiana. Battiato Editore, Catania.

Guardasoni M. (1954) Lezioni di zootecnica speciale. Casanova Editore, Parma.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 - -FORMA

Tronco:	Profilo del dorso rettilineo. Il dorso è lungo e largo con masse muscolari proporzionate. Groppa trapezoidale spesso inclinata raramente obliqua. Coda spessa e lunga con attacco basso. Ventre rotondo di volume medio. Torace non eccessivamente alto. L'apparato mammario denota ottima predisposizione alla produzione di latte.
Testa:	Testa non eccessivamente pesante, con profilo montonino; le orecchie sono strette e portate orizzontalmente. Si ha la presenza di corna in entrambi i sessi.
Collo:	Diritto e giustamente proporzionato.
Arti:	Appiombi corretti, unghielli solidi.

2 – PESI E MISURE SOMATICHE

Dati biometrici	Maschi	Femmine	
Altezza al garrese (cm)	85-90	75-80	
Peso (kg)	80-85	75-80	
Taglia	medio-pesante		

3 – VELLO E CUTE

Il vello è bianco, semichiuso, con bioccoli corti e fini.

4 – DIFETTI

5 - CARATTERI PRODUTTIVI

È una razza a duplice attitudine, latte e carne. Tuttavia la selezione è stata maggiormente orientata al miglioramento della produzione di latte. La lattazione dura mediamente 120–150 giorni con produzione complessiva di circa 100-130 kg per capo. Il latte, dopo lo svezzamento dell'agnello, viene tradizionalmente trasformato in pecorino e ricotta. La carne viene ottenuta con agnelli da latte, macellati ad un peso di 10-12 kg. La produzione media di lana è di circa 3 kg di lana per capo all'anno, in due tosature, adatta per materassi e filati greggi.

6 - CARATTERISTICHE RIPRODUTTIVE

Si ottengono solitamente tre parti in due anni con un tasso di gemellarità del 30-40%.

CONSISTENZA

Secondo i dati del censimento condotto negli anni Settanta (CNR, 1983), la popolazione totale di questa razza si aggirava sui 2000-2500 capi in purezza, più molti meticci. Attualmente si stima che la consistenza complessiva sia di circa 800 capi. Sono circa 320 i capi iscritti al Registro anagrafico (dati ARAER).

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado Mungitura manuale X Mungitura meccanica X Pascolo e stalla X Riproduzione assistita Riproduzione naturale X Semibrado confinato X Stabulazione fissa Stabulazione libera Stallino X

X X	ONE MORFOLOGICA OVINO ORECCHIE assenti piccole erette	
X	assenti piccole	
X	piccole	
X	1	
	erette	+
	semi erette	
	semi pendenti	X
	pendenti	X
		X
	piccole	
	con apice ripiegato	
X	apice arrotondato	X
X	apice appuntito	X
	MANTELLO	
X	monocolore	X
	bicolore	
	pezzato regolare	
X		
	LANA	
	con ciuffo frontale	
	coprente il ventre	
X	1	X
X		
	collo slanato	X
	CODA	
	lunga	X
X	corta	
	con lipoma	
	CARATTERI sex	
	secondari	
		X
	frontonasali	
X	Maschio senza pieghe	
	frontonasali	
	roseo	X
		X
X		X
		1
X		
4.1	<u> </u>	-
	X X X X X X	grandi medie piccole con apice ripiegato X apice arrotondato X apice appuntito MANTELLO X monocolore bicolore pezzato regolare X LANA con ciuffo frontale coprente il ventre X non coprente il ventre X lana sulle parti distaliarti collo slanato CODA lunga X corta con lipoma CARATTERI sex secondari Maschio con pieghe frontonasali X Maschio senza pieghe frontonasali COLORE MUCOSE bocca musello roseo macchiettato X pigmentato